

## IL PAESE DIGITALE

# L'Italia «naviga» da 35 anni

Il primo collegamento a Internet avvenne nel 1986 grazie a un gruppo di pionieri dell'allora Cnuce-Cnr di Pisa

■ Era il 30 aprile 1986, una data destinata a passare alla storia in Italia: quel giorno venne stabilito il primo collegamento Internet nel nostro paese, grazie ad un gruppo di pionieri dell'allora Cnuce-Cnr di Pisa. Venne lanciato il comando 'Ping' che ricevette in risposta l'ok dagli Usa. Un evento straordinario che purtroppo fu oscurato dal disastro nucleare di Chernobyl, che aveva scosso il mondo qualche giorno prima. A distanza di 35 anni da quella storica data, le nostre vite sono sempre più connesse e l'Italia cerca, attraverso il Recovery Plan, di risollevarsi il digitale.

Il gruppo di entusiasti pionieri che collegò l'Italia a Internet era composto da Stefano Trumpy, al tempo direttore del Cnuce, il Centro universitario per il calcolo elettronico del Cnr di Pisa; da Luciano Lenzini, appassionato scienziato e 'architetto' del progetto, ma anche da Marco Sommani e Antonio Blasco Bonito, cuore tecnico di quell'avventura, fu proprio quest'ultimo a lanciare il fatidico comando 'Ping'. Il progetto fu realizzato in sinergia tra Cnr-Cnuce, Italcable e Telespazio; per il collegamento fu usata la rete satellitare atlantica Satnet. Per arrivare alla fatidica data del 30 aprile 1986 c'era stato però un lungo lavoro di prepara-

zione iniziato negli anni Settanta in concomitanza con lo sviluppo di Arpanet (la rete della difesa militare americana), la stretta collaborazione tra gli italiani e alcuni padri di Internet come Robert Khan e Vinton Cerf e la lungimiranza dei nostri ricercatori: avevano intuito che grandi macchine di calcolo avrebbero avuto un'influenza straordinaria nella trasmissione di informazioni e contenuti. Il primo messaggio Internet fu lanciato dalla sede del Cnuce grazie a un 'Butterfly Gateway', una sorta di grande router, fornito dal Governo americano.

«Fu l'inizio di una rivoluzione, che avrebbe stravolto le nostre vite», scrive il Cnr sul suo

sito per ricordare la ricorren-

za. Successivamente, nel 1991, Tim Berners Lee lanciò il World Wide Web, il sistema ideato per gestire una grande mole di informazioni e che dà la possibilità di usufruire di gran parte dei contenuti online, consegnando di fatto Internet al mondo intero. Dopo il 1986 l'Italia non si fermò e l'anno successivo, nel 1987, il Cnr registrò il primo dominio italiano, «cnuce.cnr.it» dando così il via a Registro .it, l'anagrafe dei nomi Internet italiani, tuttora gestita dall'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa. Oggi conta oltre 3 milioni e 400 mila domini .it e nel 2020, anno della pandemia, ha visto un boom di registrazioni del 13,2% in più rispetto al 2019».

